

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 7493

Roma, 12.09.2014

OGGETTO: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 10 settembre 2014, ore 10.30 presso la sede del Cinsedo, via Parigi 11, Roma.

All'Assessore
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle seguenti Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, *Sicilia*, Valle d'Aosta, Veneto, e Cisis

Per il Cinsedo Marina Principe ed Emanuela Lista.

Per la Regione Siciliana il Dirigente generale del Dipartimento Politiche sociali, Antonella Bullara ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Politiche Sociali.

I lavori sono coordinati dalla coordinatrice tecnica Anna Banchemo la quale apre la discussione secondo il seguente odg:

1. Minori stranieri non accompagnati (audizione parlamentare il 17 settembre p.v. sul ddl).

In merito al *ddl*, innanzitutto viene evidenziato che, dati i tempi previsti, non interagisce in alcun modo con il piano dell'emergenza e della sua gestione e neanche sembra offrire, in prospettiva, elementi per poterle gestire meglio. I presenti esprimono forti perplessità e riserve rispetto al testo che appare fortemente lacunoso, con evidenti divergenze oltre che carente di copertura finanziaria. Sono stati esaminati i documenti di osservazioni e proposte elaborati dalle

Regioni Puglia ed Emilia Romagna e si concorda di condurre ulteriori approfondimenti in vista dell'Audizione presso la Commissione I della Camera programmata per il prossimo 17 settembre.

In relazione all'*emergenza* interviene la *dott.ssa Bullara* che, unitamente alla referente della Regione Puglia, nel riferire la drammatica situazione della nostra Regione, lamenta ancora una volta la mancanza di una chiara "catena di comando" ed il caos generato anche dal fatto che le direttive ricevute dalle Prefetture sono in contrasto con l'Intesa del 10 luglio scorso in Conferenza Unificata. Il Coordinamento concorda di riportare tutte le criticità emerse all'attenzione degli Assessori nel corso della prossima riunione della Commissione programmata per il 24 p.v. al fine di elaborare una nota da sottoporre sia alla Conferenza delle Regioni che al Ministero dell'Interno.

2. Progetti giovani secondo l'Intesa 2014.

La dott.ssa Banchemo sollecita ancora una volta le Regioni che non hanno presentato i progetti per l'anno 2013. In merito all'Intesa 2014, la cui scadenza cadrà il 30 novembre prossimo, si prende atto che il Dipartimento non ha ancora diffuso il decreto di impegno di riparto delle somme rallentando così l'iter dei progetti di quest'anno, si concorda a tal fine di sollecitare il Dipartimento in tal senso.

3. Fondo famiglia 2014.

Interviene il dott. Di Donato del Dipartimento della Famiglia che consegna agli atti della Conferenza la copia originale del Decreto, attualmente alla registrazione della Corte dei Conti. Al contempo raccomanda ai presenti di inoltrare le domande entro il mese di ottobre in modo da non avere rallentamenti nelle procedure. In conclusione informa che a breve sarà pronto l'avviso di finanziamento relativo ai tempi di conciliazione vita e lavoro, che vista l'esiguità delle risorse sarà articolato in un unico bando.

4. Provvedimenti per il contrasto alla violenza di genere in base al riparto passato in Conferenza. Valutazioni richieste dalle Associazioni di settore.

Il Coordinamento predisporrà una nota di chiarimenti in cui sarà specificato che le somme potranno essere utilizzate anche per il mantenimento delle strutture già esistenti.

5. Tirocini per i disabili.

Relaziona Maura Forni della Regione Emilia Romagna che illustra il documento elaborato dal gruppo di lavoro ristretto del coordinamento politiche sociali e del coordinamento formazione. La novità sostanziale è stata l'introduzione di una quarta tipologia, rispetto a quelle già previste, della durata di 12 mesi, che consente una maggiore elasticità nel prevedere oltre ai disabili più gravi e alle categorie svantaggiate già previste, altre categorie come ad esempio i disabili psichiatrici. Il testo non appena definito sarà inoltrato ai due coordinamenti.

Il Coordinamento approva il documento con le modifiche concordate.

6. Richiesta della Regione Piemonte di inoltro alla Conferenza delle Regioni del documento adozioni.

Il Coordinamento esaminato il documento predisposto dalla Regione Piemonte concorda di sottoporlo alla Conferenza delle Regioni.

7. Situazione SOSE, ovvero fabbisogni standard sui servizi sociali per i Comuni.

Il Coordinamento concorda di elaborare un documento di criticità da sottoporre agli Assessori.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega il foglio presenze.

Roma, lì 11.09.2014

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo